

## "Una giornata per lo Jonio". Da Roseto si alza la protesta contro le trivellazioni petrolifere

Author : Redazione Paese24.it

Categories : [Primo Piano](#)

Tagged as : [giornata per lo jonio roseto](#), [no triv mar jonio](#), [trivellazioni mar jonio](#)

Date : 2013/05/27



**«Il mare, dopo i tanti scippi subiti dal nostro martoriato territorio, è l'ultima e unica risorsa che consentirà ai nostri comuni di sopravvivere** se saremo capaci di difenderlo dal business del petrolio. E riusciremo a vincere questa battaglia solo se avremo la forza di rimanere uniti, di fare rete e di superare i confini geografici e gli steccati politici». Lo ha affermato il sindaco di casa Franco Durso aprendo i lavori di "Una giornata per lo Jonio" organizzata dal comune di Roseto. «Come comune, - ha aggiunto Durso contestando il Decreto-Passera - sul piano ambientale abbiamo tutte le carte in regola: abbiamo puntato decisamente sulle energie rinnovabili e stiamo per rendere il comune autosufficiente sul piano energetico. Abbiamo quindi titolo per pretendere scelte coerenti anche dal Governo e perciò vogliamo allertare il territorio e fare fronte comune per opporci alla devastazione legalizzata del "mare nostrum"».

Dopo l'introduzione del sindaco Durso nel dibattito, coordinato dal vice-sindaco Rosanna Mazzia, in nome del Movimento NO TRIV, sono intervenuti il geologo Vincenzo Laschera e Felice Santarcangelo i quali hanno evidenziato i rischi ambientali e sismici delle trivellazioni e, a seguire, l'avvocato Anna Bellizzi la quale ha illustrato le vistose anomalie e le gravi illegittimità del Decreto-Passera e le iniziative legali già poste in essere dal Movimento NO TRIV per contrastare l'inizio delle ricerche. E' stata quindi la volta dei "politici", tutti concordi, a partire dal presidente della Provincia Oliverio, il quale ha invitato tutti a fare quadrato, senza distinzioni politiche, in difesa della insostituibile risorsa-mare.

Sono quindi intervenuti i consiglieri regionali Mario Franchino e Gianluca Gallo. Il primo, dopo una lunga disanima sulle priorità del territorio, sulla 106 ed il tracciato che penalizza l'Alto Jonio, ha ricordato di aver presentato un ordine del giorno al consiglio regionale che impegnava il presidente

Scopelliti e l'assessore all'ambiente a voler adottare ogni iniziativa idonea ad evitare lo scempio ambientale nel Mare Ionio ed a chiedere un tavolo di confronto urgente al Governo sulla questione trivellazioni. Ha riferito che quell'o.d.g. è stato approvato all'unanimità ma non si sa che fine abbia fatto. Il presidente della IV commissione Ambiente e Territorio Gallo si è detto pronto a spendersi per questa battaglia «perchè – ha detto l'ex sindaco di Cassano - io e Franchino siamo espressione di questo comprensorio e dobbiamo ascoltare le istanze che da esso provengono. Cercheremo di portare in questa zona la IV Commissione per un'audizione di sindaci, associazioni... e siamo pronti a convocare in loco i vertici delle compagnie petrolifere interessate alla ricerca nel mare Ionio per chiedere loro delucidazioni e chiarimenti».

***Pino La Rocca***